



SINDACATO NAZIONALE
AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA

CONTRATTO COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA: LO SNALS NON HA FIRMATO

Roma, 9 febbraio. Dopo una lunga trattativa durata tutta la notte fino alle 8 di questa mattina, lo Snals-Confsal ha deciso di non firmare il contratto del comparto Istruzione e Ricerca



Comunicato Stampa

CONTRATTO COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA: LO SNALS NON HA FIRMATO

Il Segretario Serafini: “No a un contratto al ribasso che tradisce la scuola, l’università e la ricerca e che per pochi spiccioli svende l’intera categoria”

Roma, 9 febbraio. Dopo una lunga trattativa durata tutta la notte fino alle 8 di questa mattina, lo Snals-Confsal ha deciso di non firmare il contratto del comparto Istruzione e Ricerca.

Per lo Snals i miglioramenti retributivi sono, in concreto, irrisori mentre davvero problematica risulta il testo della parte normativa.

Il Segretario Generale **Elvira Serafini** ha dichiarato: “La svolta che doveva ridare dignità ai lavoratori della scuola non c’è stata. Dato che attendevamo questo rinnovo da quasi dieci anni abbiamo portato avanti la trattativa fino allo stremo, in una notte da incubo, ma non abbiamo potuto firmare un rinnovo contrattuale che ha svenduto l’intera nostra categoria. Abbiamo preferito dire di no”.

“Il nostro è un gesto di coraggio, tra l’altro non facile, - ha proseguito Serafini - ma abbiamo voluto dire basta a questa politica al ribasso che non investe nella scuola, nell’università e nella ricerca. Speravamo che il governo desse un segnale d’inversione di tendenza fatto di rispetto, considerazione, investimento, ma così non è stato. Questa politica ha dimostrato di non saper volare alto: l’accordo firmato questa mattina è, a dir poco, rasoterra”.

Il segretario Snals ha concluso: “Proseguiremo nel nostro impegno a difesa di tutti i lavoratori del comparto e della scuola, impegno oggi forse ancora più difficile a fronte di quello che consideriamo, tecnicamente, un contratto al ribasso e, con la mente e il cuore, un vero e proprio tradimento delle giuste aspettative dei lavoratori”.

[Stampa questa pagina](#)